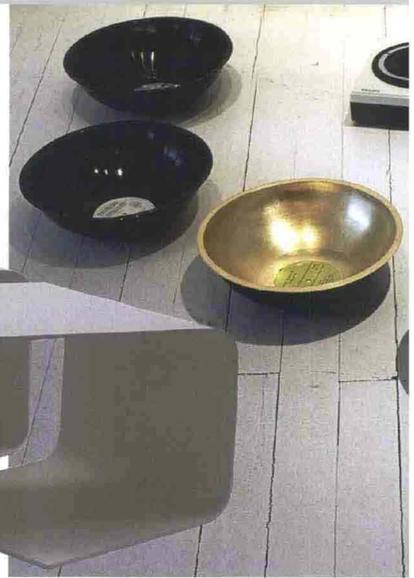


ellecostume



Seduta a serpentina, B&T Design (www.b-t-design.com).



www.ecostampa.it



Abito pittorico a bustier, Erdem (www.erdem.co.uk).

Stampa trompe l'oeil per il vestito, Bora Aksu (www.boraaksu.com).

Oltre i luoghi comuni. Design contemporaneo, vestiti avantgarde, arte di rottura. Il Paese diviso tra Oriente e Occidente si candida a diventare un laboratorio di creatività senza fondo. E conquista l'Europa

di ADRIANA DI LELLO

BAGNO

JERZY MODRAK/HILDBERG/GRAZIA NERI



Ciotole realizzate con vecchi Lp di vinile, Maybe Design (www.maybedesign.at).



Abito di paillettes indossato dalla it-girl Ece Sükan, Etcetura (www.etcetura.com).



Istanbul vista dalla torre di Galata.



Opera di Erinc Seymen esposta alla mostra "Save as..." alla Triennale di Milano (www.triennale.it).



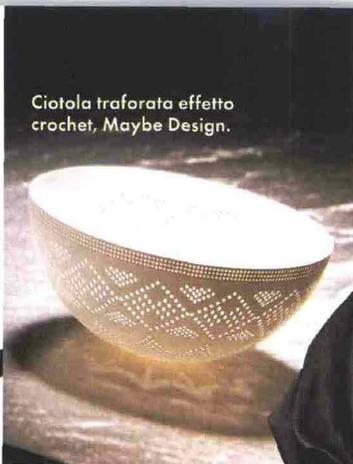
Sopra, fez rivisitato, Maybe Design. A destra, unità componibili, Ünal & Böler (www.ub-studio.com).

TURCO

ellecostume



Bracciale e collier con charm-telefono, Yazbukey (www.yazbukey.com).

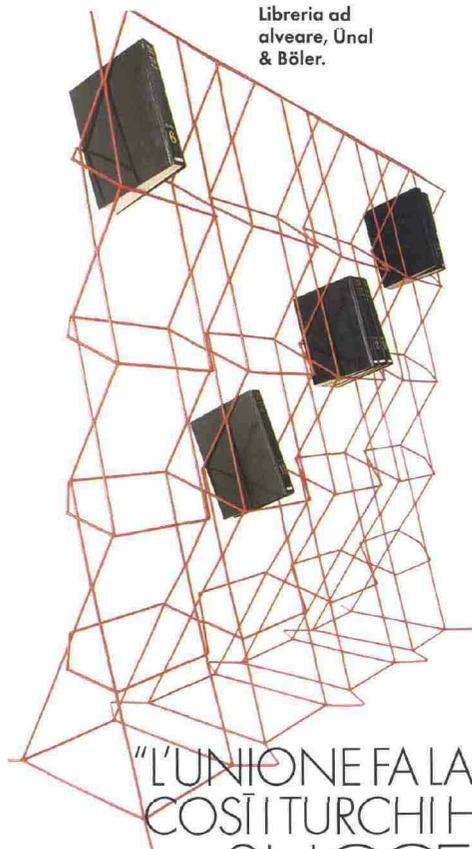


Ciotola traforata effetto crochet, Maybe Design.



Proposte con maniche balloon, Bora Aksu.

Libreria ad alveare, Unal & Böler.

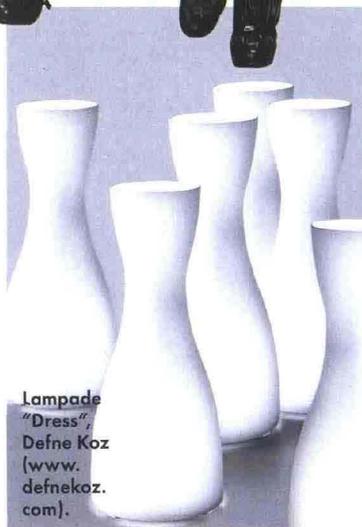


LUSSO SU VASTA SCALA

La Istanbul narrata da questi autori trasuda fascino, mistero, bellezza, e deve essere stata anche questa la molla che ha convinto brand occidentali a organizzare eventi o a sbarcare qui. Bulgari ha presentato tra il Topkapi e la Basilica Cistern il suo nuovo profumo *Jasmin Noir*, la catena americana di hotel W ha scelto la capitale turca per debuttare in Europa, e il tour operator italiano di viaggi di lusso Bradipo Travel Designer ha appena aperto una boutique nel centralissimo quartiere di Nisantasi. «Già nel 2006 la Turchia è riuscita ad attrarre investimenti dall'estero per 19,9 miliardi di dollari grazie alle privatizzazioni, alla crescita economica costante e ai cambiamenti strutturali nei settori commerciale e delle comunicazioni», dice Giorgio Kindinis, responsabile dello sviluppo internazionale di Bradipo Travel. «Ora il momento è favorevole. Le stime degli esperti valutano il mercato del lusso in Turchia su circa il 10 per cento della popolazione, il che vuole dire sette milioni di potenziali

clienti. Con questi dati, mancare una presenza qui è un grave errore».

"L'UNIONE FA LA FORZA. COSÌ I TURCHI HANNO SUCCESSO"



Lampade "Dress", Defne Koz (www.defnekoz.com).



Divano minimal, B&T Design.

elleattualità



Tailleur pantalone sartoriale e abito stampato, Erdem.

ARTE DA ESPORTAZIONE

E per sciami di investitori che arrivano sul Bosforo, ci sono stuoli di creativi che lo lasciano per spingersi nella vecchia Europa. Gli artisti ospitati dalla Triennale di Milano per la mostra *Save As...* ad esempio, uno spaccato sulle tendenze dell'arte contemporanea turca che ha ospitato nomi come Erinç Seymen, Extrastruggle, Mürüvvet Türkyilmaz, Ferhat Özgür e Burak Delier. O tutti i designer d'interni accolti all'ultimo Salone del Mobile di Milano in occasione di *Design in Turkey*, un'esposizione nell'esposizione, una specie di joint venture che vorrebbe sviluppare tra Turchia e Italia un legame culturale orientato al design. «Il sapersi riunire senza smanie di protagonismo in corporazioni, gruppi, fondazioni (Turquality, Biennale di Istanbul, Istanbul Design Week, Istanbul Museum of Modern Art) è una delle qualità dei creativi turchi», dice Arda Akkaya, designer che vive e lavora in Italia da dieci anni. «Perché hanno capito che da soli si riesce a combinare ben poco per promuovere la cultura turca».

Tra i nomi più interessanti dell'arredamento, da segnalare B&T Design, Maybe Design, Ünal & Böler, Derin Design, Gamze Güven, Defne Koz, tutti autori di tavoli, librerie, lampadari, sedute di gusto ipermoderno, in cui i riferimenti al folk ottomano sono davvero ridotti al minimo. «In Turchia non mancano materie prime e manodopera di qualità», dice ancora Akkaya. «Quello che viene da Istanbul e dintorni è un ibrido perfetto di esotico e conosciuto».

"QUELLO CHE VIENE DA ISTANBUL E DINTORNI È UN IBRIDO PERFETTO"



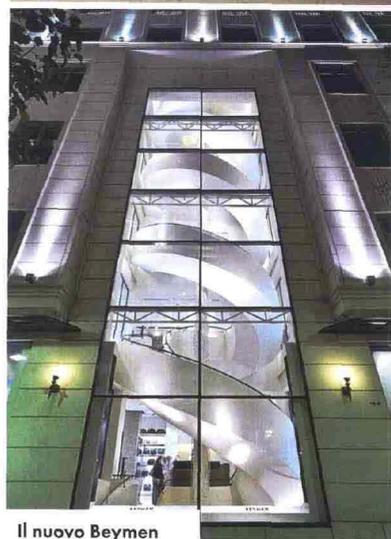
Libreria anni Sessanta, GAEAforms (www.gaeaforms.com).

318

ELLE



Modulo da parete, Aykuterol Design (www.aykuterol.com).



Il nuovo Beymen Istinye Park, elegante department store a Istanbul (www.beymen.com.tr).



Poltrona scultura, GAEAforms.



Panca effetto "tappeto volante", Maybe Design.

IMAXTREE/DANIELE OBERRAUCH

036286

ellecostume



Amaca futuribile, GAEForms. A destra, anelli con miniature ottomane, Sevan Biçakçı (www.sevanbicakci.com).



Poltrona "ball" di Aziz Sariyer, Derin Design (www.derindesign.com).



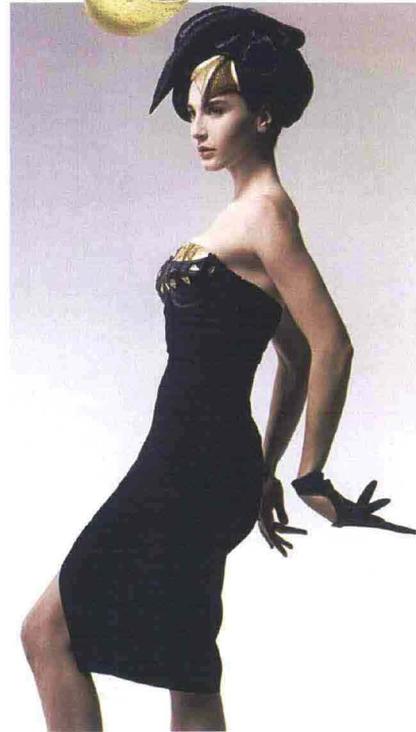
Paravento di ceramica Iznuk, Defne Koz.

AVANGUARDIE SUL BOSFORO

Il discorso non cambia se si dà uno sguardo alla moda. E mentre a Londra, dopo Rifat Ozbek e Hussein Chalayan, fanno faville Erdem Moralioglu e Bora Aksu grazie al loro stile evocativo e sperimentale, in qualche modo vicino alle avanguardie del Nord Europa, in Turchia si sta affermando una nuova onda di stilisti di talento come Dilek Hanif, Atil Kutoglu, Umit Unal, Arzu Kaprol, Etcetura, Idil Tarzi, nipote dell'ultimo re afgano. «Fino a qualche anno fa la maggior parte dei brand locali faceva belle copie di quello che veniva creato a Milano o Parigi», dice Nurgul Mumcuoglu, stylist per Harper's Bazaar, Elle, Vizon, Esquire. «Adesso, con

"UNA VOLTA C'ERANO LE COUTURIER DI CORTE, ORA STILISTI DI TALENTO"

tutte le scuole di moda che abbiamo, il discorso è ben diverso». Ma poi è così strana questa forte inclinazione creativa? «Niente affatto», rispondono in coro le sorelle Ezra e Tuba Cetin del marchio Etcetura, «un tempo avevamo abilissime couturier di corte che confezionavano vestiti all'occidentale per le odalische. Oggi con Internet, i giornali e lo globalizzazione disegniamo abiti per donne attente, informate, cosmopolite». Adriana Di Lello (ha collaborato Micaela Tenace)

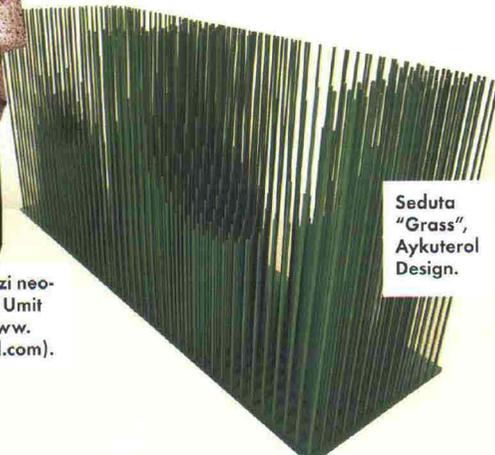


Sopra. Look, Etcetura. A sinistra, glassette, Tasarim Ussü (www.tasarimussu.com.tr).



Abito bonton, Idil Tarzi (www.idiltarzi.com).

Due pezzi neo-Eighties, Umit Unal (www.umitunal.com).



Seduta "Grass", Aykuterol Design.



"Sudden Gust of Wind" di Serkan Özkaya, opera vista alla Triennale di Milano.